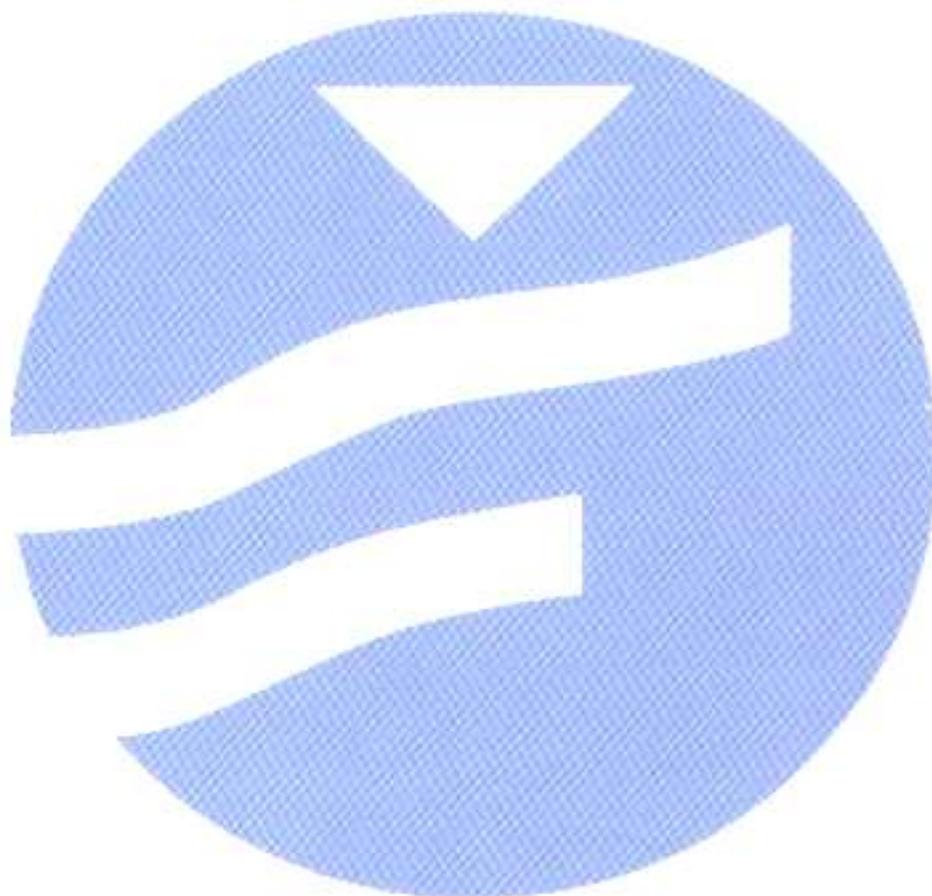


FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO 2016



*SOCIETA' UNIPERSONALE SOGGETTA A CONTROLLO E COORDINAMENTO DELLA REGIONE MOLISE
VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 4793
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO REG. SOC. N. 1153 CAPITALE SOCIALE €. 27.500.000
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00365540707
ABI 19151.0 WEB WWW.FINMOLISE.IT*

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione, il 36° della Società, riassume l'andamento della gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016.

In conformità al proprio ruolo di finanziaria regionale del Molise, la Società opera quale soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico.

La Finmolise è un intermediario finanziario iscritto all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs n° 385/93. Il bilancio è redatto in conformità al D.Lgs n° 136 del 18 agosto 2015 ed al vigente provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 *"Il bilancio degli intermediari IFSR diversi dagli intermediari bancari"*.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

L'economia nazionale registra anche nell'anno 2016 un segno positivo attestando il Prodotto Interno Lordo ad un +0.9% rispetto al 2015. L'Economia italiana cresce in maniera contenuta rispetto all'area euro ma, tuttavia, va accolto con favore il consolidarsi di un trend positivo iniziato dallo scorso esercizio.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, misurato in rapporto al Pil, è stato pari al -2,4%, a fronte del -2,7% del 2015.

L'avanzo primario, cioè l'indebitamento netto meno la spesa per interessi, misurato in rapporto al Pil, è stato pari all'1,5% nel 2016, contro l'1,4% del 2015. Il rapporto tra il debito e il Pil nel 2016 è stato pari al 132,6%. Nel 2015 era al 132%.

La pressione fiscale complessiva, cioè l'ammontare delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al Pil, nel 2016 è risultata pari al 42,9%, in calo di 0,4 punti percentuali rispetto al 2015.

Per quanto concerne i dati sull'andamento dell'occupazione in Italia a Dicembre 2016 l'Istat rileva stabile il tasso di disoccupazione, che si attesta al 12%, mentre aumenta il tasso di disoccupazione giovanile al 40,1%.

La domanda di prestiti da parte delle imprese, secondo le indagini della Banca d'Italia, è rimasta sostanzialmente invariata mentre è proseguita l'espansione della domanda delle famiglie. In prospettiva, la domanda delle imprese non dovrebbe registrare variazioni.

L'economia molisana, nella quale la società è chiamata ad operare, evidenzia anch'essa un quadro congiunturale migliorato.

Resta comunque difficile la situazione delle imprese: al lieve progresso dei consumi delle famiglie e al buon andamento delle esportazioni si è contrapposta la debolezza dell'accumulazione del capitale delle imprese, ancora frenata da un clima di diffusa incertezza.

Il tasso di crescita delle imprese ha fatto registrare un +1,11% (+0,45% nel 2005) che in valore puntuali esprime in 390 il saldo attivo fra iscrizioni e cancellazioni.

I settori più dinamici sono stati quelli dell'agricoltura, del turismo e dei servizi alle imprese ed alle persone. I settori più tradizionali continuano a segnare un restringimento della platea delle imprese, particolarmente coinvolte le piccole imprese edili e quelle esercenti il commercio al dettaglio.

Per l'anno 2017 si attende un consolidamento della ripresa in atto, anche condizionata dalla spinta di importanti provvedimenti di sostegno quali quelli destinati alle Aree di crisi e quelli fissati dal Patto per il Sud della Regione Molise.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio chiude con un utile di €. 41.485. Il risultato di esercizio continua ad essere condizionato dall'andamento della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione che, avendo chiuso il proprio consuntivo con perdita, ha determinato una svalutazione della partecipazione. Se si sterilizza tale effetto, il conto economico avrebbe evidenziato un utile di esercizio di €. 93.735 a fronte di un risultato della gestione operativa di €. 163.795.

Ha inciso sul risultato di esercizio anche la sopravvenuta sentenza sfavorevole della locale Commissione Tributaria Regionale in merito ad un ricorso su accertamento per l'anno 2005 e per il quale le valutazioni di rischio erano ritenute favorevoli.

Il margine di intermediazione è riuscito a garantire la copertura dei costi di esercizio sebbene l'andamento dei tassi, ancora una volta, ha evidenziato andamenti negativi. E' risultata significativa la maggior attività correlata agli incarichi con fondi di terzi della Regione Molise.

L'indebitamento è costituito dalle dotazione dall'azionista Regione Molise a titolo di Fondo unico anticrisi e Fondo Microcredito Progress nonché da un finanziamento del Fondo Europeo per gli Investimenti.

Le attività esercitabili dalla Finmolise, in quanto società "in house" della Regione Molise, sono quelle definite e richieste dal socio unico. Per incidere positivamente sui propri risultati economici il Consiglio di amministrazione può agire sulla leva della remunerazione della liquidità e della razionalizzazione della spesa.

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2016	2015	Variazione
Totale attivo	37.902	39.462	-3,95%
Patrimonio netto	32.802	32.763	0,12%
Crediti	18.096	19.665	-7,98%
Debiti	3.546	5.776	-38,61%

(migliaia di euro)

Conto economico	2016	2015	Variazione
Margine di interesse	237	276	-14,41%
Commissioni nette	1.008	955	5,56%
Margine di intermediazione	1.244	1.231	1,08%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie d.v.	-24	-44	-46,43%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.221	1.187	2,85%
Costi operativi	-1.057	-987	7,06%
Utile (perdita) operatività corrente (lordo imposte)	164	244	-32,84%
Utili/Perdite delle partecipazioni	-52	-1.218	-95,71%
Imposte sul reddito d'esercizio	-70	-72	-3,01%
Utile (perdita) operatività corrente (netto imposte)	41	-1.047	-103,96%
Cost/Income Ratio	84,93%	80,19%	5,92%
ROAE	0,13%	-3,19%	-103,96%

I risultati gestionali ed economici evidenziano punti di miglioramento sui quali sono già in atto strategie operative. Nel corso dell'esercizio la Regione Molise ha ampliato l'operatività del "*Fondo Regionale per e Imprese*", ovvero uno strumento che consente alle imprese di accedere a predeterminate operazioni di finanziamento impegnando il patrimonio della Finmolise. Questo intervento ha consentito di raggiungere performance migliorative.

Il risultato conseguito si appalesa più che soddisfacente alla luce di taluni rilevanti aspetti gestionali, intervenuti nel corso dell'esercizio, che hanno gradualmente segnato l'avvio di un complessivo processo di rilancio:

- il Consiglio di amministrazione in carica è stato nominato in data 17/02/2016;
- la Finmolise è stata iscritta nel nuovo Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB dopo aver completato atti integrativi rilevanti, non ultimo l'aumento gratuito del capitale sociale ad €. 27.500.000;
- sono stati riprogrammati ed attivati gli ex fondi FESR, giunti a scadenza il 31 dicembre 2015, dando vita a nuovi Fondi di garanzia;
- è stata attivata la procedura per la misura PAR-FSC "Il nuovo prestito mi fido di te" per la concessione di piccoli finanziamenti ad imprese e professionisti nella misura massima individuale di €. 25.000 e per un importo complessivo di 8,7 milioni di euro. Le prime stipule ed erogazioni si sono perfezionate al termine dell'esercizio;
- sono stati recepiti i provvedimenti regionali sul "Fondo Regionale per le Imprese", strumento che amplia le possibilità di accesso al credito da parte delle imprese molisane da soddisfare con fondi propri della Finmolise;
- sono state assicurate le coperture finanziarie per la suesposta attività attraverso la stipula di un nuovo prestito con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) di 7,5 milioni di euro destinato a generare impieghi per almeno 15 milioni di euro nel triennio;
- è stata posta attenzione alle politiche di attenuazione del rischio sul credito attivando da un lato qualificati strumenti di supporto alla fase istruttoria e decisionale sugli affidamenti e, dall'altro, aderendo alla garanzia di portafoglio prevista dai novellati strumenti finanziari regionali del Programma pluriennale ex art.15 OPCM n. 3268/03.

Interventi con fondi propri

Partecipazioni

Finmolise detiene una sola partecipazione al capitale di rischio riferita all'attività di merchant banking ed iscritta nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce partecipazioni, invece, è iscritto il valore della società controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione, ex intermediario finanziario non bancario a socio unico.

Il monitoraggio è affidato alle risorse interne.

Concessione di finanziamenti

La Finmolise è affidataria delle misure:

- Fondo unico anticrisi di cui alla Delibera di Giunta n° 812/2009 (reiterata dalla DGR 510/2012) finalizzata alla concessione di garanzie dirette per facilitare l'accesso al credito delle imprese molisane;
- Microcredito "*startup in progress*" per la creazione di impresa da parte di giovani e di disoccupati;
- Fondo regionale per le imprese di cui alla L.R. n° 11/2014 ed alla DGR attuative n°ri 51/2015, 151/2015, 635/2015, 348/216 e 606/2016.

(migliaia di euro)

Contratti da attività finanziaria in essere	num	importo
Garanzie DGR 812/09	16	1.776
Finanziamenti microcredito	97	668
Finanziamenti Fondo regionale per le imprese	31	3.168
Altri finanziamenti convenzionali	6	120
TOTALI	150	5.732

(migliaia di euro)

Crediti verso clientela per forme tecniche	2016	2015	Variazione
Factoring	2.774	1.357	104,42%
Altri finanziamenti	963	1.285	-25,06%
Garanzie	1.375	1.384	-0,65%
Attività deteriorate	620	825	-24,85%
Totale dei crediti verso la clientela	5.732	4.851	18,16%
<i>di cui sofferenze</i>	<i>0</i>	<i>95</i>	<i>-100,00%</i>

Indici e dati di struttura	2016	2015	Variazione
Crediti in sofferenza netti/Totale crediti verso clientela	0,00%	1,96%	-100,00%
Copertura crediti in sofferenza	100,00%	89,95%	11,18%
Inadempienze nette/Totale crediti verso clientela	9,75%	11,54%	-15,52%
Copertura inadempienze probabili	10,88%	3,61%	200,92%
Altri crediti netti/Totale crediti verso clientela	90,25%	86,50%	4,34%
Copertura altri crediti	0,42%	0,97%	-56,34%

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate escussioni di garanzia. La dotazione finanziaria del Fondo anticrisi è in grado di garantire la copertura del rischio globale assunto per le garanzie prestate.

L'attività di microcredito ha impegnato la dotazione iniziale favorendo la costituzione delle nuove imprese da parte dei soggetti ammessi (giovani fino a 35 anni e disoccupati). Attesa la natura dell'intervento alcune di esse hanno manifestato difficoltà nel rimborso del prestito.

L'esposizione complessiva verso la clientela ha registrato un buon incremento soprattutto per una misura di factoring che vede destinatarie le imprese impegnate nella ricostruzione post-sisma 2002.

Interventi con fondi di terzi

La società gestisce per conto della Regione Molise attività su mandato ed escluse dal perimetro di redazione del bilancio in quanto il rischio delle operazioni poste in essere ricade esclusivamente sull'amministrazione regionale. Complessivamente sono gestiti 56 incarichi finalizzati al sostegno finanziario attraverso l'erogazione del credito di firma o per cassa, anche sotto forma di locazioni finanziarie, o attraverso la partecipazione al capitale di rischio.

Il bilancio accoglie i compensi e/o rimborsi nella misura fissata dai singoli provvedimenti di assegnazione.

La misura più rilevante si riferisce alla misura relativa al Fondo unico anticrisi di cui alla Delibera di Giunta n° 813/2009 (reiterata con DGR 510/2012) finalizzata alla costituzione di garanzie per la facilitazione dell'accesso al credito delle imprese molisane. Le risorse disimpegnate sono state riprogrammate con la Delibera di Giunta n° 140/2016 nell'intervento denominato "Fondo regionale di Garanzia diretta" in modo da garantire continuità operativa in un ambito che ha riscosso il favore degli operatori.

I prospetti che seguono evidenziano in sintesi l'attività di carattere finanziario svolta nell'esercizio e l'ammontare delle posizioni in essere.

(migliaia di euro)

Contratti stipulati nell'esercizio	num	importo
Prestiti	105	1.618
Garanzie DGR 813/09	53	4.133
TOTALI	158	5.751

(migliaia di euro)

Contratti da attività finanziaria in essere	num	importo
Locazioni finanziarie	21	5.246
Altri prestiti	903	68.182
Partecipazioni	13	13.381
Garanzie	301	19.590
TOTALI	1.238	106.399

Le esposizioni sono rappresentate al valore nominale ed includono gli interessi di mora. La loro gestione è soggetta a rendicontazione contabile ed è esclusa dal perimetro del bilancio.

Per ulteriori dettagli informativi si rimanda alla "Nota Integrativa".

La società è presente sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Patrimonio

Il patrimonio netto ammonta ad €. 32.802 mila. La Finmolise non detiene azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio l'assemblea ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale da €. 13.785 mila ad €. 27.500 mila mediante utilizzo di strumenti di capitale e riserve.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa sono determinate e monitorate dall'Organo amministrativo. La normativa in tema di vigilanza prudenziale, basata su "tre pilastri" previsti dalla disciplina di Basilea, impone adeguamenti societari in tema di strategie e di processi di controllo dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi cui l'azienda è sottoposta.

In funzione delle proprie dimensioni, della complessità operativa e del suo totale attivo, la società si colloca nella classe 3 degli intermediari identificati dalla Banca d'Italia. Utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del c.d. primo pilastro (metodo standardizzato semplificato per il rischio di credito e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel primo pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati.

Il bilancio di esercizio include la valutazione dei rischi relativa ad oneri potenziali cui potrebbe essere soggetta con riferimento a fatti accaduti.

Governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo

La società ha adottato un modello di corporate governance di tipo tradizionale, che prevede un organo con funzione di supervisione strategica e di gestione (Consiglio di Amministrazione) e un organo con funzione di controllo (Collegio Sindacale).

L'assemblea ha nominato in seno al Consiglio un Amministratore delegato a cui è attribuita dallo statuto la sovra ordinazione della gestione aziendale. Non è, quindi, più prevista la figura del Direttore generale.

L'organico del personale è rimasto invariato durante l'esercizio registrando nel mese di novembre la fuoriuscita di una unità per raggiunto pensionamento.

La società è dotata di regolamento con relativa definizione dell'organigramma aziendale. Tale documento, tenendo conto dell'esiguità numerica delle risorse umane impegnate se paragonata alla generale complessità organizzativa di un intermediario finanziario ed anche alle dotazioni organiche delle altre finanziarie regionali, ottimizza la suddivisione dei carichi di lavoro ed assicura il normale svolgimento dell'attività produttiva, amministrativa e di controllo.

La funzione di compliance è interna mentre è esternalizzata quella di internal audit.

Si è fatto ricorso ai servizi di una agenzia di lavoro interinale per sopperire a momentanee esigenze operative.

La Finmolise fornisce il service amministrativo alla controllata in liquidazione Finmolise Sviluppo e Servizi.

Risorse umane	2016	2015	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	14	15	-6,67%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	3	1	200,00%

Attività di ricerca e sviluppo

La società è interlocutore istituzionale della Regione Molise per l'analisi e la trattazione di questioni inerenti l'ambito definito dal proprio statuto, con particolare riferimento allo sviluppo economico ed al sostegno delle imprese. Da tale attività scaturiscono le opportunità per l'incremento e la diversificazione dell'attività gestionale.

La Finmolise ha aderito ai lavori di coordinamento con le altre finanziarie regionali italiane che ha condotto alla costituzione di specifica associazione. Tale organo rappresenta gli interessi delle finanziarie regionali presso i tavoli istituzionali e assolve a ruoli di laboratorio per l'analisi di nuove potenzialità operative.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

La Regione Molise ha ulteriormente ampliato le potenzialità operative della Finmolise adottando provvedimenti per il Fondo Regionale per le Imprese, strumento che consente la concessione del credito ad imprese del territorio.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le previsioni economiche della gestione operativa sono in linea con i risultati conseguiti nell'esercizio. Sono attesi incrementi dei ricavi dalla attività di prestiti a valere sul Fondo regionale per le imprese mentre si manterranno sostanzialmente stabili i proventi derivanti dall'attività di gestione dei fondi regionali.

Le risorse disponibili da impiegare per i prestiti contemplati dal Fondo regionale per le imprese saranno incrementate dal mutuo di 7,5 milioni di euro stipulato a fine esercizio con il Fondo Europeo per gli Investimenti.

L'attività di concessione di finanziamenti sarà favorita anche dalla costituzione del fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016 che dota la Finmolise di un buon strumento di copertura del rischio.

L'organo amministrativo assicura una rigida politica di contenimento della spesa.

Attraverso gli atti prodotti la Regione Molise ha inteso riaffermare il ruolo strategico della società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista unico,

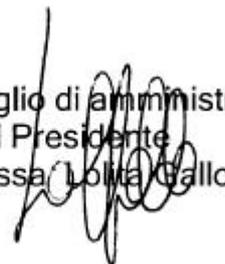
Il Consiglio di amministrazione invita ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e propone di destinare l'utile di esercizio conseguito alle riserve nei seguenti termini:

- alla riserva legale	€.	2.074
- alla riserva statutaria	€.	39.411
in totale	€.	41.485

Si ringraziano coloro che, a vario titolo (organi politici e tecnici della Regione Molise, organi di controllo, personale dipendente, ecc.), hanno collaborato con la società offrendo il proprio fattivo contributo.

Campobasso, 31 marzo 2017

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Lolva Gallo



STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	6.588	2.122
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	202.800	202.800
60 Crediti	18.095.767	19.664.766
90 Partecipazioni	17.141.490	17.193.740
100 Attività materiali	321.698	345.859
110 Attività immateriali	2.195	4.624
120 Attività fiscali	89.310	230.990
a) correnti	<i>52.379</i>	<i>198.987</i>
b) anticipate	<i>36.931</i>	<i>32.003</i>
di cui alla L. 214/2011		
140 Altre attività	2.041.944	1.817.160
TOTALE ATTIVO	37.901.792	39.462.061

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>
10 Debiti	3.546.197	5.775.616
70 Passività fiscali	142.101	98.663
a) correnti	<i>142.101</i>	<i>98.663</i>
90 Altre passività	831.491	221.118
100 Trattamento di fine rapporto del personale	579.544	603.354
120 Capitale	27.500.000	13.785.000
140 Strumenti di capitale	-	11.688.202
160 Riserve	5.309.407	8.382.863
170 Riserve da valutazione	- 48.433	- 46.097
180 Utile (Perdita) d'esercizio	41.485	- 1.046.658
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	37.901.792	39.462.061

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
10 Interessi attivi e proventi assimilati	252.727	299.208
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-16.168	-22.827
MARGINE DI INTERESSE	236.559	276.381
30 Commissioni attive	1.013.820	960.818
40 Commissioni passive	-6.083	-6.204
COMMISSIONI NETTE	1.007.737	954.614
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.244.296	1.230.995
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-23.685	-44.211
b) altre operazioni finanziarie		
110 Spese amministrative	-1.274.717	-1.315.773
a) <i>spese per il personale</i>	-1.013.343	-1.047.446
b) <i>altre spese amministrative</i>	-261.374	-268.327
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-25.861	-27.482
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.430	-2.547
160 Altri proventi e oneri di gestione	246.193	402.925
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	163.796	243.907
170 Utili/Perdite delle partecipazioni	-52.250	-1.218.326
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	111.546	-974.419
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-70.061	-72.239
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	41.485	-1.046.658
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	41.485	-1.046.658

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2016	31/12/2015
10	Utile (Perdita) d'esercizio	41.485	-1.046.658
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40	Piani a benefici definiti	-2.336	-29.342
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-2.336	-29.342
140	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	39.149	-1.076.000

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto 31/12/2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	13.785.000	0	13.785.000	0	0	0	13.715.000	0	0	0	0	0	27.500.000
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve													
a) di utili	5.295.856		5.295.856	0	0	0	-630.254	0	0	0	0	0	4.665.602
b) altre	3.087.007		3.087.007	-163.496	0	0	-2.279.706	0	0	0	0	0	643.805
Riserve da valutazione	-46.097	0	-46.097	0	0	0	0	0	0	0	0	-2.336	-48.433
Strumenti di capitale	11.688.202	0	11.688.202	-883.162	0	0	-10.805.040	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	-1.046.658	0	-1.046.658	1.046.658	0	0	0	0	0	0	0	41.485	41.485
Patrimonio netto	32.763.310	0	32.763.310	0	0	0	0	0	0	0	0	39.149	32.802.459

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO	31/12/2016	31/12/2015
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	145.710	245.907
- interessi attivi incassati	252.727	299.208
- interessi passivi pagati	-16.168	-22.827
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	1.007.737	954.614
- spese per il personale	-1.013.343	-1.047.446
- altri costi	-261.374	-268.328
- altri ricavi	246.192	402.925
- imposte e tasse	-70.061	-72.239
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione	0	0
al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.462.210	-2.823.222
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie detenute per la vendita	0	0
- crediti verso banche	2.525.902	-511.247
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	-980.588	-1.454.654
- altre attività	-83.104	-857.321
3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	-1.599.418	-5.429.201
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	-2.229.419	-5.440.536
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	630.001	11.335
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	8.502	-8.006.516
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	0	8.000.000
- vendite di partecipazioni	0	8.000.000
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-1.700	-333
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-1.700	-333
- acquisti di attività immateriali	0	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-1.700	7.999.667
C - ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-2.336	4.968
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	-2.336	4.968
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	4.466	-1.881

RICONCILIAZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.122	4.003
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.466	-1.881
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.588	2.122

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 18 agosto 2015 n° 136 ed al vigente provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFSR diversi dagli intermediari bancari" in quanto la società è iscritta nell'Albo ex art. 106 del D.Lgs. 385/93.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La società è impresa capogruppo.

Il socio unico Regione Molise esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione legale è affidata alla società BDO Italia S.p.A.

A termini del D.Lgs 39/2010 la società è un Ente di interesse pubblico (EIP).

La presente nota integrativa è costituita da:

PARTE A -	POLITICHE CONTABILI
PARTE B -	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PARTE C -	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
PARTE D -	ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, ancor più che in passato, di svolgere valutazioni accurate in merito alla richiesta sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà ad operare in futuro.

I rischi legati al credito ed alla liquidità sono ritenuti poco significativi anche in ragione della consistente dotazione patrimoniale, della buona qualità degli impieghi, delle garanzie a presidio degli stessi nonché delle stabili previsioni reddituali.

La società opera esclusivamente per la Regione Molise e, a quanto risulta, lo stesso Ente ha annoverato la società fra le partecipazioni strategiche affidando alla Finmolise importanti incarichi.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non

prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società, nell'ambito dell'attività di servizio per l'attuazione di misure finalizzate a realizzare obiettivi di politica economica regionale, amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni conseguenti sono effettuate in nome proprio ma la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio e per il suo espletamento la società, che non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo), è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

Conseguentemente nel bilancio non figurano attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati a seguito dei citati incarichi fiduciari. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche dei fondi di Enti pubblici sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita” mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto (“riserve da valutazione”).

Sezione 2 - Crediti

2.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle “incurred losses” dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia le categorie di deterioramento dei crediti oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) inadempienze probabili;
- 3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate
- 4) esposizioni oggetto di concessioni;

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le suesposte seguenti categorie ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa “proxi-PD” (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienza/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nota:

I crediti concessi dalla Finmolise per la misura Microcredito Progress Microfinance sono assunti a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di risorse di cofinanziamento iscritte nei debiti. Le eventuali perdite abbattano il debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore del debito).

Sezione 3 - Partecipazioni

3.1 Criteri di classificazione

Sono controllate quelle società nelle quali:

- a) si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto, tranne i casi in cui sia dimostrabile che tale possesso non costituisce controllo;
- b) si possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea e si ha il controllo di più della metà dei voti in virtù di accordo con altri investitori e/o il potere di esercitare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o contrattuali e comunque altri poteri rilevanti.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisizione. Esse vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente i rischi ed i benefici connessi ovvero quando scadono i diritti contrattuali.

3.3 Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione al conto economico.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) i dividendi nella voce "dividendi e proventi assimilati";
- b) le stime di valore nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Sezione 4 - Attività materiali

4.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui la società non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

4.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 5 - Attività immateriali

5.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

5.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 6 - Fiscalità corrente e differita

6.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability”, a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di “inversione”. Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

6.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di “inversione”.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce “imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 7 - Fondi per rischi ed oneri

7.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

7.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce “accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri”.

Sezione 8 - Debiti

8.1 Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

8.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale**9.1 Criteri di classificazione**

La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

9.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

9.3 Criteri di valutazione

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utile e le perdite attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto in ossequio al principio IAS 19R.

Sezione 10 - Garanzie prestate**10.1 Criteri di classificazione**

Il portafoglio comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta. La voce non è presente nello schema di bilancio e trova evidenza nella Nota integrativa parte D Altre informazioni - Sezione 1 lettera D Garanzie ed impegni.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono iscritte all'atto dell'erogazione del finanziamento bancario quando il creditore acquisisce il diritto alla garanzia.

La cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti ovvero quando, a seguito di escussione, i diritti maturati verso il garantito sono iscritti nei crediti verso la clientela.

Non figurano in questa sezione le garanzie prestate a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

La rilevazione è inizialmente contabilizzata al fair value (per la parte di finanziamento garantito) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Le riduzioni successive sono effettuate utilizzando le informazioni assunte presso le banche

garantite o, in assenza, sulla scorta dei piani di rientro originari trascorsi almeno 60 giorni dalle scadenze naturali,

L'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione delle singole esposizioni deteriorate (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione delle esposizioni vive ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

Le esposizioni deteriorate oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da crediti in sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;

L'impairment individuale dei crediti riguarda le esposizioni deteriorate ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si procede:

- a) a segmentare il portafoglio esposizioni in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienze/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze probabili);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio esposizioni in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) le commissioni, quando dovute, sono allocate nella voce "Commissioni attive";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" salvo che le stesse trovino copertura in specifiche dotazioni regionali.

Nota:

Le garanzie concesse dalla Finmolise sono assunte a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse finanziarie iscritte nelle passività subordinate. Le eventuali perdite riducono specularmente tale debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore della passività subordinata).

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3 - Tecniche di valutazione ed input utilizzati

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziari.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Nel caso di società non quotate, gli input utilizzati per la stima risultano soggettivi e difficilmente verificabili sul mercato. Ciò fa sì che l'utilizzo di questi modelli valutativi porti alla determinazione di una pluralità di possibili fair value.

La base informativa, ovvero gli input utilizzati per la determinazione del fair value, costituiscono, assieme all'analisi fondamentale, la condizione necessaria per tradurre i modelli assoluti (metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto patrimoniale-reddituale) e i multipli in valutazioni efficaci, cioè affidabili e dimostrabili.

Qualora la variabilità nell'intervallo dei possibili fair value risulti elevata e la correttezza delle diverse stime non possa essere comprovata, è necessario valutare lo strumento al costo poiché il relativo fair value non può essere considerato affidabile (IAS 39 AG 81).

Per le attività e passività appartenenti al livello 3 sono stati utilizzati input non osservabili.

A.4.3. Gerarchia del fair value

La Finmolise detiene unicamente attività e passività per le quali il fair value viene calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Non si verificano, pertanto, trasferimenti fra i diversi livelli di gerarchia.

A.4.4. Altre informazioni

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 - Gerarchia del fair value

<i>A.4.5.1. attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value</i>				
Attività / passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			203	203
4 Derivati di copertura				
5 Attività materiali			322	322
6 Attività immateriali			2	2
Totali		0	527	527
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
3 Derivati di copertura				
Totali				

Legenda:

L1 = Livello 1: *fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;*

L2 = Livello 2: *fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;*

L3 = Livello 3: *fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.*

<i>A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)</i>						
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1 Esistenze iniziali			203		346	5
2. Aumenti						
2.1 Acquisti					2	
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
- di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite					-1	
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto economico						
- di cui: minusvalenze						
3.3.2. Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione					-26	-3
4 Rimanezze finali			203		321	2

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

E' iscritta a conto economico, nelle voci di pertinenza, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto. I modelli valutativi utilizzati assicurano che tale ammontare non rivenga da parametri valutativi non osservabili

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

<i>1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"</i>		
Voci/Valori	2016	2015
Contanti	1	1
Assegni e vaglia	0	0
Altri valori	6	1
Totali	7	2

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

<i>4.1 Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"</i>						
Voci/Valori	Totale 2016			Totale 2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito titoli strutturati altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale e quote di OICR			203			203
3 Finanziamenti						
Totali			203			203

<i>4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti</i>		
Voci/Valori	2016	2015
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	203	203
Totali	203	203

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60**6.1 "Crediti verso banche"**

Composizione	Totale 2016					Totale 2015				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
1 Depositi e conti correnti	14.139				16.154					
2 Finanziamenti										
2.1 Pronti contro termine										
2.2 Leasing finanziario										
2.3 factoring										
- pro-solvendo										
- pro-soluto										
2.4. Altri finanziamenti										
3 Titoli di debito										
- titoli strutturati										
- altri titoli di debito										
4 Altre attività										
Totali	14.139	0	0	0	16.154	0	0	0		

6.2 Crediti verso enti finanziari

Il paragrafo non presenta importi

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	2016						2015					
	Bonis	Deteriorate		Fair value			Bonis	Deteriorate		Fair value		
		Acqui stati	Altri	L1	L2	L3		Acqui stati	Altri	L1	L2	L3
1 Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>												
1.2 Factoring	2.774					1.357						
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	964		219			1.285		358				
2 Titoli di debito												
2.1 - Titoli strutturati												
2.2 - Altri titoli di debito												
3 Altre attività												
Totale	3.738		219			2.642		358				

6.4 "Crediti": attività garantite												
	Totale 2016						Totale 2015					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					2.774	2.774					1.357	1.357
- Ipotecche					102	130					128	266
- Pegni					35	35					11	11
- Garanzie personali					549	549					658	658
- Derivati su crediti												
2 Attività deter. garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipotecche												
- Pegni												
- Garanzie personali					140	140					246	246
- Derivati su crediti												
Totale					3.600	3.628					2.400	2.538

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia. Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita. Per le operazioni di factoring (pro-solvendo) l'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi.

In presenza di più garanzie sottostanti i crediti erogati, l'ordine di priorità è il seguente: 1) ipotecche 2) pegni 3) crediti per factoring 4) garanzie personali.

La società gode di garanzia di portafoglio con le seguenti caratteristiche:

- 1) operazione di cartolarizzazione sintetica nella forma di strutture segmentate o tranced come definite dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013;
- 2) importo massimo dei finanziamenti coperti dal Fondo, considerato lo spessore della tranche junior del 25%, pari a 5 volte il valore del Fondo (pari ad €. 1.775 mila);
- 3) la garanzia è perfezionata mediante la costituzione in pegno di uno junior cash collateral che opera a copertura delle prime perdite registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie relative a finanziamenti rientranti nel "Fondo Regionale per le Imprese" di cui alla L.R. n. 11/2014.

	Totale 2016	Totale 2015
1 Portafoglio tranced	2.558	0
2 Importo garantito	2.046	0

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi							
Denominazioni		Sede legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A	Imprese controllate in via esclusiva						
1	<i>Finmolise Sviluppo e Servizi Srl in liquidazione</i>	<i>Campobasso</i>	<i>Campobasso</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>17.141</i>	<i>17.141</i>
B	Imprese controllate in modo congiunto						
C	Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Totale						17.141	17.141

La società riportata nella tabella non è quotata in un mercato regolamentato.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni			
	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totali
A Esistenze iniziali	17.193		17.193
B Aumenti			0
B.1. Acquisti			0
B.2. Riprese di valore			0
B.3. Rivalutazioni			0
B.4. Altre variazioni			0
C Diminuzioni			0
C.1. Vendite			0
C.2. Rettifiche di valore	-52		-52
C.3. Altre variazioni			0
D Rimanenze finali	17.141	0	17.141

9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La Finmolise non detiene partecipazioni significative

9.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Il paragrafo non presenta importi

9.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Il paragrafo non presenta importi

9.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il paragrafo non presenta importi

9.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Il paragrafo non presenta importi

9.8 Restrizioni significative

Il paragrafo non presenta importi

9.9 Restrizioni significative

Il paragrafo non presenta importi

9.10 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2016		Totale 2015	
	Attività valutate al costo		Attività valutate al costo	
1 Attività di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati		280		299
c) mobili		1		1
d) impianti elettronici				1
e) altre		5		6
2 Attività acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici				
e) altre				
Totale		286		307

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

attività / valori	Totale 2016					Totale 2015				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
1 Attività di proprietà										
Terreni										
Fabbricati	36			147	39					147
2 Attività acquisite in leasing finanziario										
Terreni										
Fabbricati										
Totali	36			147	39					147

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il paragrafo non presenta importi

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.

Il paragrafo non presenta importi

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Esistenze iniziali		299	3	0	5	307
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
A.2. Esistenze iniziali nette		299	3	0	5	307
B Aumenti						
B.1 Acquisti					2	
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di						
B.6 investimento						
B.7 Altre variazioni						
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-19	-2		-2	-23
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento						
imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione.						
C.7 Altre variazioni						
D Rimanenze finali nette		280	1	0	5	286
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E Valutazione al costo		280	1	0	5	286

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue		
	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A Esistenze iniziali		39
B Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione.		
C.7 Altre variazioni		
D Rimanenze finali		36

10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Attività immateriali"				
Voci / Valutazioni	Totale 2016		Totale 2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	2		5	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totali 2	2		5	
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totali 3			0	
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali (1+2+3+4)	2		5	
Totale	2		5	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue		Totale
A Esistenze iniziali		5
B Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D Rimanenze finali		2

11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali:correnti e anticipate"						
	Totale 2016			Totale 2015		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	38	14	52	196	3	199
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	6		6	6		6
- Tfr	27		27	26		26
- Altre variazioni temporanee	4		4			
Totali	75	14	89	228	3	231

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"						
	Totale 2016			Totale 2015		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti	27	115	142	73	23	96
B Passività fiscali differite						
Totali	27	115	142	73	23	96

<i>12.3 Variazioni delle imposte anticipate in (contropartita del conto economico)</i>		
	Totale 2016	Totale 2015
1 Esistenze iniziali	6	3
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	4	4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		-1
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4 Importo finale	10	6

12.3. i Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Il paragrafo non presenta importi

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Il paragrafo non presenta importi

<i>12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)</i>		
	2016	2015
1 Esistenze iniziali	26	28
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		-2
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	27	26

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"		
Voci/Valori	2016	2015
1 Crediti verso Regione Molise	1.993	1.777
2 Altri crediti	40	38
3 Ratei e risconti attivi	9	2
Totali	2.042	1.817

I crediti verso la Regione Molise si riferiscono a rimborsi e competenze maturati per l'attività svolta per conto della stessa.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti						
Voci	Totale 2016			Totale 2015		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti			581			967
2 Altri debiti			2.965			4.809
Totale			3.546			5.776
<i>Fair value - livello1</i>						
<i>Fair value - livello2</i>						
<i>Fair value - livello3</i>			3.546			5.776
<i>Totale Fair value</i>						

La società ha in essere un finanziamento concesso dal il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) finalizzati all'erogazione di microcredito.

La voce "Altri debiti" accoglie le dotazioni erogate dalla Regione Molise rispettivamente per le garanzia Fondo unico anticrisi (iscritta nei debiti subordinati) e cofinanziamento microcredito. Dette passività, fino alla loro concorrenza, sono utilizzate per la copertura delle perdite sulle operazioni attive generate dal loro utilizzo.

A fine esercizio è stato stipulato un ulteriore finanziamento con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) di 7,5 milioni di euro e non attivato.

1.2 Debiti subordinati
E' iscritta fra i debiti subordinati la dotazione dell'azionista unico Regione Molise versata alla società per la costituzione del Fondo unico anticrisi che, nella precedente tabella della sezione in esame, è rilevata negli "Altri debiti" verso clientela.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"		
Voci	2016	2015
1 Debiti verso fornitori	68	45
2 Debiti verso enti previdenziali	63	71
3 Debiti verso il personale dipendente	74	79
4 Pegno garanzie di portafoglio DGR	539	0
5 Altri debiti	42	20
6 Ratei e risconti passivi	45	6
Totali	831	221

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue		
	2016	2015
A Esistenze iniziali	603	582
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	29	28
B.2 Altre variazioni in aumento	3	
C Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-55	
C.2 Altre variazioni in diminuzione		-7
D Esistenze finali	580	603

10.2 Altre informazioni

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il paragrafo 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con *duration* 10+ quotato 1,62% (2.30% nel 2015).

La validità di tale scelta è suffragata dagli indirizzi espressi dall'Ordine nazionale e dal Consiglio nazionale degli Attuari.

Ai fini comparativi si informa che l'utilizzo di un tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA, pari *duration*, avrebbe definito l'obbligazione in €. 594 mila.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110**11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"**

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140 e 150**12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	27.500
1.2 Altre azioni	

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La società non detiene azioni proprie in portafoglio.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

Il paragrafo non presenta importi

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Il paragrafo non presenta importi

12.5 Altre informazioni

Il capitale è interamente versato. Le riserve accolgono utili conseguiti nei precedenti periodi. Le riserve da rivalutazioni trovano origine dall'applicazione di leggi speciali e dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

Nel corso dell'esercizio è stato perfezionato l'aumento gratuito del capitale sociale da €. 13.785 mila ad €. 27.500 mila mediante utilizzo di riserve e strumenti di capitale.

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazioni"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A Esistenze iniziali				-53	7		-46
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni				-2			
C Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni							
D Rimanenze finali				-55	7		-48

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

<i>1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"</i>					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2016	Totali 2015
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2 Attività finanziarie valutate al fair value					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche			99	99	204
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		154		154	95
6 Altre attività					
7 Derivati di copertura					
Totali		154	99	253	299

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi ed i proventi assimilati relativi ai crediti ed a eventuali altri interessi maturati nell'esercizio. Nel computo sono incluse le commissioni factoring pro solvendo addebitate alla clientela cedente e commisurate alla durata dell'operazione.

La voce include, altresì, gli interessi di mora incassati.

<i>1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"</i>					
Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totali 2016	Totali 2015
1 Debiti verso banche					
2 Debiti enti finanziari				16	23
3 Debiti verso clientela					
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie valutate al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
Totali	0		0	16	23

Gli interessi su debiti verso enti finanziari si riferiscono al mutuo chirografario concesso dal Fondo Europeo per gli investimenti.

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

<i>2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"</i>		
Dettaglio	Totale 2016	Totale 2015
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Garanzie rilasciate		
5 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	1.014	961
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6 Servizi di incasso e pagamenti		
7 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8 Altre commissioni		
Totali	1.014	961

Dettaglio/Settori	Totale 2016	Totale 2015
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni	6	6
Totali	6	6

Le altre commissioni sono maturate in favore del sistema bancario per i servizi di tenuta conto e di incasso.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Utile/Perdita da cessione o riacquisto - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"						
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2016	2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2 Crediti deteriorati acquistati						
Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring			6	-1	5	7
- per credito al consumo						
- altri crediti	92	2	-76		18	37
Totali	92	8	-76	-1	23	44

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Il paragrafo non presenta importi

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Il paragrafo non presenta importi

8.4 Composizione e variazioni della voce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

<i>9.1 Composizione della voce 110 a "Spese per il personale"</i>		
Voci/Settori	Totali 2016	Totali 2015
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi	643	667
b) oneri sociali	172	182
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	49	51
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	20	18
- a benefici definiti		
h) altre spese	10	11
2 Altro personale in attività	30	45
3 Amministratori e sindaci	89	73
4 Personale collocato a riposo		
5 Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	1.013	1.047

<i>9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie</i>		
	Totali 2016	Totali 2015
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi	2	2
c) Altro personale dipendente	13	14

Il dato include il ricorso al lavoro interinale.

<i>9.3 Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"</i>		
Voci/Settori	Totali 2016	Totali 2015
1 Servizi professionali	28	58
2 Assicurazioni	2	2
3 Beni e servizi non professionali	177	157
4 Fiscali	15	17
5 Servizi EDP e gestionali	39	34
Totali	261	268

Gli oneri sostenuti per la revisione legale e la revisione contabile del bilancio sono ammontati ad € 8 mila.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 120

<i>10.1 Composizione della voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"</i>				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	18			18
c) mobili	1			1
d) strumentali	2			2
e) altri	2			2
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2 Attività detenute a scopo di investimento	3			3
Totali	26	0	0	26

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 130

<i>11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali"</i>				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	3			3
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali	3	0	0	3

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 150

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160

14.1 Composizione della sottovoce "Altri proventi di gestione"		
Voci/Settori	2016	2015
1 Fitti attivi	40	40
2 Recuperi e oneri di spese	4	25
3 Servizi alla controllata	290	360
4 Altri proventi nelle sopravvenienze e nelle insusistenze	0	1
Totali	334	426

14.2 Composizione della sottovoce "Altri oneri di gestione"		
Voci	2015	2015
1 Assistenza legale per recupero crediti	1	20
2 Sopravvenienze passive	87	3
Totali	88	23

Le sopravvenienze passive registrano gli effetti della sentenza sfavorevole in merito ad un ricorso tributario per accertamento anno 2005.

Sezione 15 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili/Perdite delle partecipazioni"		
Voci	2016	2015
1 Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2 Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-52	-1.218
2.4 Altri oneri		
Totali	-52	-1.218

Sezione 16 - Utile/perdite da cessione di investimenti - voce 180

La sezione non presenta importi

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
	2016	2015
1 Imposte correnti	75	73
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-1	2
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 -		
4 Variazione delle imposte anticipate	-4	-3
5 Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	70	72

<i>17,2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio</i>		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	106	29
Differenze permanenti del reddito imponibile	175	48
Differenze temporanee del reddito imponibile	-14	-4
Reddito imponibile Ires	267	73
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	50	3
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap	-14	-1
Reddito imponibile Irap	36	2
Conguagli		-5
Imposte di competenza dell'esercizio		70

Sezione 18 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

La sezione non presenta importi

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

<i>19,1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive</i>								
	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2016	Totale 2015
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti			75				75	2
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Prestiti su pegno								
5 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totali			75				75	2

19,2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

La sottosezione non presenta importi

B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1 1. Operazioni di factoring

	Totale 2016			Totale 2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività non deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)	2.788	-14	2.774	1.364		1.364
2 Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Inadempienze probabili						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
Totali	2.788	-14	2.774	1.364	0	1.364

B.1 2. Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.2 Ripartizione per vita residua

B.2 .1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"				
<i>Fasce temporali</i>	Anticipi		Montecrediti	
	2.016	2.015	2.016	2.015
1 - a vista				
- fino a 3 mesi	27		34	
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	2.676	1.364	3.593	1.515
- da 6 mesi a un anno	85	106	106	
- oltre un anno				
- durata indeterminata				
Totale	2.788	1.470	3.733	1.515

B.2 .2 Operazioni di factoring pro- soluto: esposizioni

Il paragrafo non presenta importi

B.2 .3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore**B.3 1. Operazioni di factoring**

Voce	Rettiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettiche di valore finali
		Rettifiche di valore	trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	trasferimento da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate									
Esposizioni verso cedenti									
- sofferenze									
- inadempienze probabili									
- esp. Scadute deteriorate									
Esposizioni verso debitori ceduti									
- sofferenze									
- inadempienze probabili									
- esp. Scadute deteriorate									
Di portafoglio su altre attività									
- Esposizioni verso cedenti	7	8			-1				14
- Esposizioni verso debitori ceduti									
Totale	7	8			-1				14

B.3 2. Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diversi dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.4 Altre informazioni

<i>B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring</i>		
Voci	2016	2015
1 Operazioni di pro soluto - di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2 Operazioni di pro solvendo	7.038	1.515
Totali	7.038	1.515

L'ammontare del plafond concesso ai clienti per factoring pro-solvendo è pari all'importo del credito. Ogni operazione viene deliberata singolarmente.

<i>B.4.2 Servizi di incasso</i>

Il paragrafo non presenta importi

<i>B.4.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri</i>
--

Il paragrafo non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

<i>D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni</i>		
Operazioni	Importo 2016	Importo 2015
1 Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	1.776	1.851
2 Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3 Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		205
5 Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7 Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totali	1.776	2.056

<i>D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione</i>						
Voce	2016			2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
1 Attività deteriorate da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
	506	506	0	506	506	0
Totale	506	506	0	506	506	0

<i>D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità</i>												
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale	1.375								401			
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
Totale	1.375								401			

<i>D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie</i>				
Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i>	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	<i>Garanzie rilasciate pro quota</i>
Garanzie finanziarie a prima richiesta - contragarantite da: - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute - Altre garanzie finanziarie controgarantite da: - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute Garanzie di natura commerciale controgarantite da: - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute	1.760	1.760		
TOTALE	1.760	1.760	0	0

<i>D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto</i>				
Tipologia di rischio assunto	<i>Garanzie in essere a fine esercizio</i>		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	<i>su singoli debitori</i>	<i>su più debitori</i>	<i>su singoli debitori</i>	<i>su più debitori</i>
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale	10		1	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale				
TOTALE	10	0	1	0

<i>D.6 Garanzia rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti</i>						
Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
- Crediti per cassa			506			
- Garanzie	1.375				401	
Totale	1.375		506		401	

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Il paragrafo non presenta importi

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Il paragrafo non presenta importi

D.9 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	506					
(B) Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis						
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate						
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione						
Valore lordo finale	506					

<i>D.10 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	467					
B Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis						
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza						
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie in sofferenza						
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione	-66					
Valore lordo finale	401					

<i>D.11 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	1.384					
B Variazioni in aumento						
(b1) garanzie rilasciate	82					
(b2) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) garanzie non escusse						
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate						
(c3) altre variazioni in diminuzione	-92					
Valore lordo finale	1.374					

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Il paragrafo non presenta importi

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Le garanzie sono concesse a valere sul Fondo ex DGR 812/2009 e non prevedono commissioni a carico del cliente.

Altre informazioni

Le garanzie sono assunte nell'ambito delle attività delineate dal provvedimento di Giunta regionale del Molise n. 812/2009. Il rischio di perdite trova integrale copertura nella dotazione regionale iscritta nelle passività subordinate.

L'operatività del Fondo ex. DGR 812/2009 è terminata con le deliberazioni assunte nell'esercizio 2015.

Le garanzie sono state concesse ad imprese aventi sede nel territorio della Regione Molise. Garanzie ed impegni non trovano iscrizione nelle voci dello stato patrimoniale.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI**F.1 Natura dei fondi e forme di impiego**

Voce / Fondi	Totale 2016		Totale 2015	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1 Attività non deteriorate				
- leasing finanziario	790		925	
- factoring				
- altri finanziamenti	8.959		11.087	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>			105	
- partecipazioni	13.381		13.381	
<i>di cui merchant banking</i>	13.100		13.100	
- garanzie e impegni	15.951		16.427	
2 Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario	3.978		3.820	
- factoring				
- altri finanziamenti	55.794		47.711	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>	1.872		1.162	
- garanzie e impegni			107	
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario	477			
- factoring				
- altri finanziamenti	3.152		7.888	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>			483	
- garanzie e impegni	1.336		1.252	
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario			531	
- factoring				
- altri finanziamenti	2.149		4.491	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totale	105.967		107.620	

F.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

F.3 Altre informazioni

La società amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate. Nella sostanza l'esposizione rappresenta il rendiconto degli impieghi e degli utilizzi e non il possibile valore di realizzo che, con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, potrebbe risultare sensibilmente inferiore al predetto valore nominale.

L'informativa sulla gestione e sull'utilizzo dei fondi viene fornita con riferimento alle convenzioni in essere, alle rendicontazioni periodiche, agli scambi specifici di corrispondenza ed alle comunicazioni semestrali richieste dallo statuto nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo svolto dall'Azionista unico.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a compensare crediti iscritti verso la Regione Molise con l'esposizione al Fondo regionale di riferimento dopo aver verificato che:

- l'ente non ha stanziato fondi nel proprio bilancio;
- l'incarico è stato assolto per cui non sussistono impegni a carico della Finmolise;
- l'eventuale incasso avrebbe comportato la contestuale restituzione delle somme alla Regione.

F.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)

	2016	2015
1 Attività disponibili per la vendita	13.381	13.381
2 Crediti	115.223	112.775
3 Attività materiali	1.610	1.610
4 Altre attività	1.803	6.434
Totali	132.017	134.200

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso una partecipata.

F.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)

	2016	2015
1 Debiti	555	628
2 Altre passività	698	676
Totali	1.253	1.304

I debiti si riferiscono a contributi conto canoni leasing verso la clientela; le altre passività si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori.

<i>F.3 .1.B Conto economico a valere sui fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2016	2015
1 Interessi attivi e proventi assimilati	1.872	2.397
2 Interessi passivi e oneri assimilati	-11	-15
3 Commissioni passive	-9	-9
4 Rettifiche di valore		
4.1 Crediti	-77	-27
4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita		-39
4 Spese amministrative	-37	-81
5 Altri oneri di gestione		
5.1 Altri	-28	-66
5.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati positivi di gestione	-1.723	-2.230
6 Altri proventi di gestione		
6.1 Altri	13	70
6.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati negativi di gestione		
Totali	0	0

<i>F.3.2 Fondi di terzi</i>				
Descrizione	2016	<i>di cui iscritti in bilancio</i>	2015	<i>di cui iscritti in bilancio</i>
1 Fondi pubblici (consistenza iniziale)	132.895		139.593	
- variazione degli impieghi	2.449		-6.794	
- variazione delle immobilizzazioni			-81	
- variazione delle altre attività	-4.630		46	
- variazione dei debiti	73		41	
- variazione delle altre passività	-22		90	
Fondi pubblici (consistenza finale)	130.765	0	132.895	0

F.3	.2.1 Fondi della Regione Molise	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	L.R. 11/79 Terme Sepino	417			18	435
2	L.R. 11/79 Contagricol	12		-11		1
3	L.R. 13/87 Aziende in crisi	14.476		-160	153	14.469
4	L.R. 16/00 Fondo art. 5	19.369		-5.189	294	14.474
5	PRS P.M.I. Tessile/Abbigliamento	493				493
6	L.R. 28/03 Filpiù	753		-5	37	785
7	L.R. 24/95 Imprenditoria giovanile	34			1	35
8	L.R. 11/79 Intur S.p.A.	823			12	835
9	L.R. 16/2000 Campitello Matese	252		1	12	265
10	L.R. 16/2000 art. 5 e art. 9 HDM	2.677				2.677
11	L.R. 11/79 Rustici modulari	3.447		-18	69	3.498
12	L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Coop. sociale	143		-5	3	141
13	L.R. 28/03 Assopro	90		-5	2	87
14	L.R. 28/03 Azienda agricola De Nigris	445		2	26	473
15	L.R. 28/03 Energidea	2124			-1	2.123
16	L.R. 28/03 Flexopack	472		-121		351
17	L.R. 28/03 Consorzio Agrisvil.	301				301
18	L.R. 28/03 F.do garanzia agroalimen.	28				28
19	L.R. 28/03 Lagmar	55			1	56
20	L.R. 28/03 Lae Group	1133			56	1.189
21	L.R. 28/03 Nucleo Ind. CB-Bojano	1211		-11	64	1.264
22	L.R. 28/03 Danni agric. DGR.514 e792/2005	3.238		-7	7	3.238
23	L.R. 28/03 settore avicolo	7		-7		0
24	settore pomodoro DGR 1578/05	1.457		-7	88	1.538
25	L.R. 28/03 DGR 1121/2006	3.387			170	3.557
26	Decr. 25/03 comm. Del. - danni agricoltura	3			-3	0
27	POP. Molise Partecipazioni	473				473
28	L.R. 26/96 F.do di garanzia	14			-1	13
29	PIC.- PMI 94/99 - Azione B	3		-2	-1	0
30	L.R. 11/79 Patto territoriale Matese occ.	35				35
31	L.R. 11/79 Contratto d'area	129				129
32	L.R. 16/00 Patto territoriale basso Mol.	12				12
33	L.R. 16/00 Garanzia tessile	1			-1	0
34	L.R. 33/00 Fondo commercio	1				1
35	L.R. 28/03 Ind.AI.Co	2.000				2.000
36	L.R. 28/03 Reti marittime	7.996		-10	-2	7.984
37	L.R. 28/03 F.da garanzia POR 4.4.	4				4
38	L.R. 28/03 turismo	1				1
39	L.R. centro fieristico	61		-58		3
40	L.R. 28/03 Assist. Coop/assoc.	2		-2		0
41	Sportello etico	214		-1	-1	212
42	Fd anticrisi DGR 813	32.194		-15.328	47	16.913
43	Fdo Int. Imprese creditrici Ittierre	5.488			271	5.759
44	L.R. 28/03 Zuccherificio	5.187				5.187
45	L.R. 28/03 Solagrital	4.768				4.768
46	L.R. 28/03 Fd Energia	2.320	1.200	-660	1	2.861
47	Fdo intervento GAM	1.794	1.600	-1.600	130	1.924
48	Fdo incentivo alla capitalizzazione "Cinque x	6.531		-3.343	114	3.302
49	Fdo Piccoli prestiti "Mi fido di te"	5.513		-502	130	5.141
50	Fdo Innovazione	869			19	888
51	L. 16 Cooperative	400				400
52	Nuovo Prestito Mi Fido di Te		1.157			1.157
53	Fondo Regionale garanzia diretta		17.463		9	17.472
54	Fondo Reg. garanzia di Portafoglio		1.775			1.775

F.3 .2.2 Fondi di altri enti pubblici		Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	Microcredito giovani	20				20
2	Microcredito di emergenza	18			0	18
Totali		38	0	0	0	38

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La sottosezione non presenta importi

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La sottosezione non presenta informazioni

I. ALTRE ATTIVITA'

La società opera per conto dell'Azionista unico, meglio identificata alla lettera F della parte D della presente nota integrativa, e matura competenze e rimborsi per i servizi prestati.

L'importo di competenza dell'esercizio è stato pari ad €. 1.014 mila.

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non effettua operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia della Finmolise svolta con fondi di terzi non comporta rischi specifici mentre quella diretta viene assunta a rischio della società.

Gli interventi di Microcredito Progress e di Garanzie DGR 812/2009 trovano copertura del rischio fino a concorrenza delle risorse rese disponibili dalla Regione Molise ed iscritte nei debiti. Le eventuali perdite saranno decurtate dalle stesse passività.

Assumono rilevanza il monitoraggio sia del rischio specifico sia del rischio di portafoglio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie destinando le risorse aziendali con riferimento:

- ai vincoli statutari e di normativa regionale;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute (anche all'istituto finanziatore nel caso di garanzie).

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione, avuto riguardo all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dall'Organo di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale preposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale.

GESTIONE DEI CREDITI DETERIORATI

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti deteriorati provvede allo svolgimento dell'attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione ne propone il passaggio di stato adeguato;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone l'adeguato passaggio di stato;

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del capitale proprio.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio.

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali. A decorrere dall'esercizio 2016, inoltre, è stato attivato il fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate ad inadempienze probabili quando viene ritenuto improbabile che il debitore adempia alle sue obbligazioni senza il ricorso ad azioni coattive.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scaduti/sconfinanti deteriorate possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda le inadempienze probabili e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

Nessuno stralcio effettuato nell'esercizio in esame e nel precedente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 . DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITA' CREDITIZIA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita				203		203
2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3 Crediti verso banche				14.139		14.139
4 Crediti verso la clientela		158	61	3.738		3.957
5 Attività finanziarie al fair value						
6 Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2016		158	61	18.080		18.299
Totale 2015		93	265	19.510		19.868

La società non detiene portafogli per attività finanziarie detenute per la negoziazione e derivati di copertura.

2. ESPOSIZIONI CREDITIZIE

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduta								
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a sei mesi	Da oltre sei mesi fino a un anno	Oltre un anno	Attività non deteriorate			
A ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					1.166	-1.166		0
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					215	-57		158
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					14	-1		13
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					68	-6		62
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	65	2.735	208	747			-10	3.745
Totale A	65	2.735	208	747	1.449	-1.229	-10	3.965
A ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate					401			401
b) Non deteriorate	60	60	150	955	150			1.375
Totale B			150		551	0	0	1.776
Totale (A+B)	125	2.795	358	1.702	1.599	-1.229	-10	5.741

2.2 Esposizioni creditizie verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto								
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a sei mesi	Da oltre sei mesi fino a un anno	Oltre un anno				
A ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
b) Inadempienze probabili								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
c) Esposizioni scadute deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
d) Esposizioni scadute non deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
e) Altre esposizioni non deteriorate					14.139			14.139
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
Totale A				0	14.139	0	0	14.139
A ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate							0	0
b) Non deteriorate						0	0	0
Totale B				0	0	0	0	0
Totale (A+B)				0	14.139	0	0	14.139

2.3 Classificazione in base ai rating esterni e interni

La società, ai fini della vigilanza prudenziale, non utilizza rating esterni o interni nella gestione del rischio di credito.

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da un basso grado di diversificazione del portafoglio crediti, ossia il rischio che un portafoglio ridotto ed eccessivamente orientato verso poche esposizioni risulti esposto a grandi oscillazioni di valore rispetto a quello atteso.

Per la determinazione del rischio viene adottato il Granularity Adjustment.

Il Granularity Adjustment è calcolato sull'insieme delle esposizioni creditizie che non rientrino nella classe "al dettaglio" e non includono le esposizioni verso gli intermediari vigilati o verso gli Stati sovrani.

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

I crediti di firma garantiscono finanziamenti concessi dal sistema bancario ad imprese.

<i>3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte</i>		
Settore	Valore di bilancio	Valore ponderato
Imprese non finanziarie	5.632	5.782
Famiglie	120	90
Totale	5.752	5.872

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

100% clientela locale (Area Molise)

3.3 Grandi esposizioni

Le esposizioni verso clienti o un gruppo di clienti connessi pari o superiori al 10% del capitale ammissibile sono considerate grandi esposizioni

Alla data di chiusura del bilancio le esposizioni per grandi rischi ammontano ad €. 10.727 mila e si riferiscono a posizioni accese con enti vigilati.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Finmolise ai fini della determinazione del Capitale Interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e dalla natura dell'attivo, applicando in dipendenza di ciò differenti ponderazioni (in un intervallo compreso tra lo 0 e 150%): le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

5. Altre informazioni di natura quantitativa in materia di rischio di credito

Esposizioni nette verso il personale dipendente	€.	120	mila
Esposizioni nette per microcredito	€.	668	mila
Esposizioni nette per Fondo regionale per le imprese	€.	3.168	mila
Esposizioni nette per garanzie	€.	1.776	mila

La mitigazione del rischio, per la quota di esposizione verso il personale dipendente, è perseguita attraverso la trattenute sulle retribuzioni, la canalizzazione del trattamento di fine rapporto e, nel caso di mutui immobiliari, dalle garanzie reali.

Per l'attività di microcredito il rischio trova principalmente copertura nel fondo di cofinanziamento della Regione Molise pari ad €. 514 mila.

La mitigazione del rischio per il credito di firma viene effettuata attraverso garanzie personali e, ove ottenute, da garanzia dello Stato. Il rischio residuo trova copertura nelle disponibilità fornite dalla Regione Molise. Queste ultime sono sufficienti a coprire l'intera esposizione.

Per quanto concerne le operazioni a valere sul Fondo regionale per le imprese la mitigazione del rischio trova copertura nelle garanzie personali ottenute e, a decorrere dal 2016, anche dal Fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie								
Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	14.139	79	2.776	251	781	75	14	19
1.3 Altre attività								
2 Passività								
2.1 Debiti		194		194	194			2.964
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la probabilità che le variazioni del tasso d'interesse cui si è esposti producano effetti indesiderati sulla economicità della gestione d'impresa.

Il metodo di calcolo fornito dalla Banca d'Italia prevede il raggruppamento delle attività e passività in fasce temporali in base alla vita residua o in base alla data di rinegoziazione del tasso, se a tasso variabile. In seguito a ciò, vi è la ponderazione delle fasce secondo i fattori di ponderazione.

Una volta definito il totale delle esposizioni ponderate, si verifica che l'indicatore di rischio (ottenuto come rapporto tra il totale delle esposizioni ponderate e il patrimonio di vigilanza) sia inferiore al 20%.

3. Altre informazione quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

L'indicatore di rischio dell'esercizio è pari allo 0,30%.

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisore contabili esterno, Internal audit esterno, Risk management, Responsabile della compliance).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

La società agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

La misurazione del rischio, inclusa la gestione su mandato dei fondi pubblici, è determinata applicando il metodo base (*BIA - Basic Indicator Approach*) appositamente previsto per gli intermediari finanziari. Esso è calcolato applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione.

<i>Informazioni di natura quantitativa</i>	
Media triennale dell'indicatore rilevante	Rischio operativo
1.623	243

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura l'eventualità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Tale rischio è monitorato attraverso la predisposizione di una scaletta delle scadenze (*maturity ladder*); l'analisi è svolta periodicamente dalla funzione di Risk management. La società ha

attivato indebitamenti nel breve/medio periodo ma mantiene un elevato grado di liquidità ed il rischio di mismatch tra i flussi in entrata e quelli in uscita è molto contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1.	<i>Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie</i>										
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti					79	2.776	251	781	75	14	19
A.4 Altre attività	14.139										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari					194		194	194			
- Clientela											2.964
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											1.775
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale (interamente versato), dalle riserve di utili e, in misura minore, da riserve di rivalutazione.

Le variazioni intervenute si riferiscono al risultato di esercizio in esame e alle valutazioni derivanti dalla IAS 19.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2016	Importo 2015
1 Capitale	27.500	13.785
2 Sovraprezzi di emissione		
3 Riserve		
- di utili		
a) legale	283	283
b) statutaria	4.383	5.013
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	644	3.087
4 (Azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-56	-53
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6 Strumenti di capitale		11.688
7 Utile (Perdita) d'esercizio	41	-1.047
Totale	32.802	32.763

4.1 2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Il paragrafo non presenta importi

4.1 2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Il paragrafo non presenta importi

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2 1 fondi propri

I fondi propri costituiscono la dotazione patrimoniale utilizzabile dalla società nel caso in cui un evento avverso crei la necessità di affrontare eventuali perdite legate ai vari rischi presi in considerazione.

Sono determinati secondo le regole di Basilea 3 che hanno trovato applicazione a seguito del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

4.2 1.1. Informazioni di natura qualitativa

1 Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)

E' costituito dalle varie voci che compongono il Patrimonio netto. Le deduzioni dal capitale primario di classe 1 attengono alle attività immateriali iscritte in bilancio ed al valore della

partecipazione nella controllata Finmolise Sviluppo e Servizi (in liquidazione dall'esercizio 2013).

2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)

Finmolise non ha emesso strumenti finanziari computabili nel capitale aggiuntivo di classe 1.

3 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)

Nessuna voce.

4.2 1.2 informazioni di natura quantitativa

A. I INTERMEDIARI FINANZIARI

	2016	2015
A. Capitale primario di classe I (common Equity Tier 1 - Cet1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	32.802	32.763
di cui strumenti CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	32.802	32.763
D. Elementi da dedurre dal CET1	-17.185	-17.198
E. Regime transitorio - impatto su CET1(+/-)		
F Totale capitale primario di classe I (common Equity Tier 1 - Cet1) (C-D+/-E)	15.617	15.565
G Capitale aggiuntivo di classe 1 (additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H Elementi da dedurre dall'AT1		
I Regime transitorio - impatto su AT1(+/-)		
L Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (additional Tier1 - AT1) (G-H +/-I)		
M Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N Elementi da dedurre dal T2		
O Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P Totale capitale di classe 2 (Tier2-T2) (M-N +/-O)		
Q Totale fondi propri (F+L+P)	15.617	15.565

4.2 2. Adeguatezza patrimoniale

4.2 2.1 informazioni di natura qualitativa

La società ha adottato un processo (ICAAP), che consiste nella valutazione e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, della società in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.

Al fine di individuare i rischi rilevanti l'analisi contempla prioritariamente quelli previsti dal I Pilastro della disciplina di Basilea, ossia: il Rischio di credito, il Rischio di mercato, il Rischio operativo.

Gli altri rischi che la società sottopone ad analisi sono: il rischio di tasso di interesse, il rischio di concentrazione, il rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione, rischio residuo e rischio di cartolarizzazione. Inoltre, sono condotte prove di stress test per una migliore analisi dell'esposizione ai rischi.

L'informativa al pubblico riguardo all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo (terzo pilastro della nuova regolamentazione prudenziale) viene resa attraverso il sito internet aziendale www.finmolise.it nella sezione "Adempimenti di vigilanza".

4.2 2.2 informazioni di natura quantitativa				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2016	2015	2016	2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	22.554	22.288	11.303	10.956
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			678	657
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			243	174
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			921	831
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			15.362	13.853
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			101,67%	112,31%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			101,67%	112,31%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			101,67%	112,31%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	112	70	41
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20 Attività materiali			
30 Attività immateriali			
40 Piani a benefici definiti	-3	-1	-2
50 Attività non correnti in via di dismissione			
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con senza rigiro a conto economico			
70 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Copertura dei flussi finanziari			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Attività non correnti in via di dismissione			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120 Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130 Totale altre componenti reddituali			
140 Redditività complessiva (Voce 10+130)	109	69	39

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise. A sua volta la società esercita attività di direzione e coordinamento verso controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione.

La Finmolise può operare con fondi propri ovvero con fondi di terzi unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.

Con la società controllata vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la controllata.

Nell'ambito dell'operatività con fondi di terzi la società detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

<i>6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica</i>
--

L'Assemblea ha nominato in seno al Consiglio di amministrazione un amministratore delegato cui è affidata la sovra ordinazione della gestione. Tale figura sostituisce quella del Direttore generale.

La Finmolise non ha in organico figure dirigenziali.

<i>6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci</i>

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

<i>6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate</i>

<i>6.3.1 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise</i>		
--	--	--

Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Compensi e rimborsi per incarichi fiduciari	1.990
Altre attività	Altre partite minori	15
Debiti	Passività subordinate Fondo unico anticrisi	2.450
Debiti	Fondo Microfinance	514
Altre passività	Fondo garanzia di portafoglio	539
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	130.756

<i>6.3.2 Rapporti con la società del gruppo</i>		
---	--	--

Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Canoni per servizi	18
Altre passività		

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

<i>7.1 Numero medio dipendenti per categoria</i>	
--	--

Dirigenti	0
Restante personale	14

<i>7.2 Informazioni sui compensi degli amministratori</i>	
---	--

Soggetti	Importo
Amministratori	56
Sindaci	33

7.3 Analisi delle voci di patrimonio netto					
Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	27.500	B			
2 Riserve di utili					
riserva legale	283	B		0	0
riserva facoltativa	4.383	A B C	4.383	0	
3 Riserva da valutazione	-48	A B C	-48	0	5
4 Strumenti di capitale	0	A B	0	883	0
5 Altre riserve	644	A B C	644	1.151	
Totale			4.979	2.034	5
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			4.979		

Legenda: A per aumento di capitale
 B per coperture perdita
 C per distribuzione soci

Campobasso, 31 marzo 2017

Per il Consiglio di amministrazione
 Il Presidente
 Dott.ssa Lotta Gallo